

Call for papers – Volume monografico dello Open Access Journal

***Mobile Culture Studies. The Journal***

*La letteratura di viaggio è caratterizzata dal gioco di rimandi tra testo e immagine, che caratterizza la forma e l'estetica dei resoconti e l'ideologia che essi si propongono di comunicare e mediare. Lo Open Access Journal Mobile Culture Studies invita interventi su questi aspetti per il prossimo numero:*

**Letteratura di viaggio – sul gioco di rimandi tra testo e immagine**

**Travel writing – on the interplay between text and the visual**

**Curato da: Sandra Vlasta e Birgit Englert**

“To travel is to see”,<sup>1</sup> ci ricorda Bernard McGrane, e scrivere sul viaggiare è un tentativo di trattenere ciò che si è visto, in parole o immagini. In tal senso, anche nel caso della “letteratura di viaggio” non ci si limita a testi scritti, ma si chiamano in causa elementi visuali nella forma di immagini, disegni, schizzi, panorami, vedute, prospettive, angolature, a parole o propriamente tracciati in forma visuale. Una lista arbitraria di titoli di resoconti (e blogs) di viaggio sottolinea questo aspetto: *Pictures from Italy/Italienisches Bilderbuch/Sketches of Spain/Impressions de voyage/Reiseaufnahmen/Blickgewinkelt*. Illustrazioni come mappe, schizzi buttati giù durante il viaggio, disegni, foto e filmati, materiale visivo aggiunto successivamente, riprese di paesaggi, elementi visuali di documentazione costituiscono da sempre parte dei resoconti di viaggio. L'iconografia sembra costituire una possibilità di trasporre il non verbale. Immagini e vedute servono inoltre a conferire autenticità al vissuto e al narrato ed evidenziano la credibilità dei viaggiatori/narratori. Allo stesso tempo, questi elementi indirizzano lo sguardo e concorrono a stabilizzare punti di vista in maniera ancora più efficace che attraverso i testi. In realtà, le rappresentazioni visive sono realistiche solo in maniera apparente, come ricordano Giorgia Alù e Sarah Patricai Hill: “[visual representation] distorts rather than reflects social reality”.<sup>2</sup> Le illustrazioni nei resoconti di viaggio giocano un gran ruolo nella costruzione della differenza, nelle immagini di identità e alterità (*autoimages* e *heteroimages*) e nella formazione di stereotipi e cliché.

Il numero di *Mobile Culture Studies. The Journal* ›mcsj‹ è dedicata al rapporto tra testo e immagine nel resoconto di viaggio. Con “resoconti di viaggio” si intendono, alla maniera in uso nei “travel writing studies”, resoconti di un viaggio che l'autore/il narratore ha realmente intrapreso. Intendiamo qui il viaggiare come una forma specifica della mobilità che viene definita da determinate caratteristiche e si distingue da altre forme di mobilità – nonostante tale distinzione possa essere a volte non del tutto netta. Nel contesto dei cosiddetti “mobility studies” il nostro interesse si rivolge alla questione della differenza tra il viaggio ed altre forme di mobilità e alla maniera in cui questo viene trasposto nella scrittura. Come in altre pratiche di mobilità, il viaggiare è caratterizzato da categorie come, tra l'altro, la differenza di genere,

---

<sup>1</sup> McGrane, Bernard: *Beyond Anthropology. Society and the Other*. New York: Columbia University Press, 1989, 116.

<sup>2</sup> Giorgia Alù/Sarah Patricia Hill: “The travelling eye: reading the visual in travel narratives”, in: *Studies in Travel Writing*, Vol. 22/1 (2018), 1–15, 1.

l'appartenenza generazionale, la differenza sociale, l'appartenenza a gruppi etnici ecc. Saremo liete di accogliere analisi che terranno in considerazione le ripercussioni di queste categorie sull'esperienza di viaggio e la loro descrizione e, in genere, il retroterra politico, economico e sociale, tanto storico quanto contemporaneo, di tali esperienze.

I resoconti di viaggio possono assumere forme completamente differenti. Sono benvenuti, da un lato, contributi che si rapportano col resoconto di viaggio nella sua forma stampata e sottoposta a un processo di lettorato e in formati di scrittura (come ad esempio i resoconti classici, graphic novels o volumi di immagini). D'altro lato, saremo liete di ospitare analisi di formati come il diario di viaggio, che negli ultimi vent'anni, nella forma di blogs, è diventato un esempio di testo immediatamente fruibile dal pubblico e spesso curato e redatto solamente dall'autore. In tal modo diviene chiaro come i termini temporali cui il volume si dedica spazino fino al presente.

Il nostro modo di intendere "testo" e "immagine" è di ampio spettro. Il punto focale è il gioco di rimandi tra ciò che viene formulato in termini verbali (il testo) e ciò che viene presentato in termini visivi (l'immagine: schizzi, disegni, figure, mappe, foto, film, etc.) nel resoconto di viaggio, nonostante questi elementi possano anche sovrapporsi, ad esempio nella forma di ècfrasi o testi iscritti in immagini, come è il caso in vignette, fumetti, graphic novels.

I seguenti aspetti sono, tra gli altri, d'interesse per il presente volume:

- Funzioni congiunte o alternative di testo e immagine e loro interrelazione;
- Aspetti ideologici della relazione testo/immagine;
- Sviluppo storico della relazione testo/immagine nel resoconto di viaggio;
- Aspetti della produzione del rapporto testo/immagine;
- Aspetti della ricezione del rapporto testo/immagine;
- Mercato o campo letterario e rapporto testo/immagine;
- Auto-/heteroimages, self/other e loro rapporto con la relazione testo/immagine;
- Rapporto testo/immagine e costruzione della differenza;
- Testo, immagine e paesaggio nel resoconto di viaggio;
- Il pittoresco e il rapporto testo/immagine;
- La presa di posizione di autori/narratori e il rapporto testo/immagine;
- Rapporti di potere/gerarchia e il rapporto testo/immagine;
- Confronti postcoloniali e decoloniali e il rapporto testo/immagine;
- Studi di genere e generazionali e il rapporto testo/immagine;
- Stereotipi e il rapporto testo/immagini e strategie alternative;
- Produzione e riproduzione di immagini;
- Il luogo tra testo e immagine.

Ulteriori proposte sono a loro volta benvenute.

Oltre ad articoli scientifici di taglio tradizionali siamo interessate a contributi in altri formati, resi possibili dal formato della rivista online. Interviste (scientifiche), la composizione dialogica di contributi (ossia non una collaborazione nella denotazione classica del termine, ma piuttosto contributi polifonici, in cui le voci di diversi autori vengano sottolineate in maniera ancor più evidente), dati audio come podcasts, ma anche confronti creativi sul tema (ad

esempio nella forma di racconti, poesie e illustrazioni) sono alcune delle possibilità di contribuire al volume.

Lo Open Access Journal *Mobile Culture Studies. The Journal ›mcsj›* esiste dal 2015. Si fonda sulla tradizione delle scienze umane e sociali e trae le sue origini dall'omonima piattaforma transdisciplinare ed internazionale fondata nel 2010. ›mcsj› si posiziona all'interno del campo transdisciplinare dei mobility studies e pubblica contributi di ricerca su fenomeni migratori culturali e sociali e le loro contro-narrative, sulle testimonianze storiche di pratiche mobili umane, sulle rappresentazioni del movimento e della mobilità nella cultura orale, scritta o visuale, e su altri concetti di mobilità. ›mcsj› ospita vari tipi di fonti, sia testi (lettere, diari, romanzi) che immagini (disegni, quadri, fotografie) o tracce audio (soundscapes, canto, musica). Sulla base delle regole del ›mcsj›, sarà possibile accettare per il processo di peer review contributi nelle seguenti lingue: tedesco, inglese, francese, italiano (vedi <http://www.mobileculturestudies.com/mcsj/submitting.pdf>); per interventi non redatti in inglese, sarà necessario includere un abstract in inglese di due pagine. Tutti i contributi saranno sottoposti ad un processo di peer review. I testi non dovranno superare le 8.000 parole.

È possibile presentare un titolo, un abstract di circa 350 parole e un breve curriculum vitae alle curatrici del volume:

**birgit.englert@univie.ac.at**, Assoz. Prof. Dr. Birgit Englert, Universität Wien;

**savlasta@uni-mainz.de**, Dr. Sandra Vlasta, Johannes Gutenberg-Universität Mainz.

**Il termine ultimo per la spedizione degli abstracts è il 1° dicembre 2019.**

I risultati della selezione verranno comunicati a metà dicembre del 2019.

I contributi completi, scelti sulla base di questa prima selezione, dovranno essere inviati entro il 15 marzo 2020.

Successivamente verrà avviato il processo di peer review da parte della rivista e una eventuale fase di revisione dei testi. Il volume verrà pubblicato a dicembre 2020.